



U. PP.  
SIND.

- Al Presidente dello Sci Club Valgandino
- Ai componenti dei gruppi di gestione del Rifugio Parafulmine

Invio a tutti voi, queste che vogliono essere alcune riflessioni personali sull'esperienza maturata in questi anni di gestione ed impegno condiviso, soprattutto alla luce dei recenti episodi che mi hanno portato ad uscire dal gruppo di gestione del Rifugio Parafulmine.

La presente non vuole avere e non ha intenti polemici, ma intende comunicare, a tutti voi, in modo chiaro e definitivo il mio pensiero.

Per prima cosa ritengo che un gruppo che si presta volontariamente a svolgere un'attività di gestione come la nostra, debba necessariamente agire sulla base di accordi chiari, onde evitare malintesi o fraintendimenti, e di conseguenza penso che chi ha incarichi di responsabilità interna al gruppo, abbia il dovere di presentare in modo chiaro e trasparente sia la situazione economica e finanziaria, sia quelle che sono le intenzioni riguardo l'impiego delle risorse disponibili, che ricordo, sono il frutto dell'impegno di tutti; così come da tutti dovrebbero essere condivisi gli obiettivi che vengono perseguiti.

In questi anni tutto questo non si è sempre verificato, anche per mia e nostra responsabilità, in quanto, pur potendolo fare, non siamo quasi mai arrivati a chiedere il dettaglio della situazione; abbiamo tacitamente condiviso scelte fatte da pochi. Col senno di poi sarebbe stato preferibile non tacere e pretendere che le decisioni fossero il frutto di discussioni e ragionamenti condivisi.

Immagino che questo sarebbe stato chiesto da subito, nel caso in cui i ruoli e gli incarichi fossero stati diversi.

Ciò non vuol dire che personalmente non abbia e non continui ad avere fiducia delle persone che hanno svolto il gravoso compito di guidare il nostro gruppo, al di là della poca chiarezza e trasparenza; traduco per chi mi avesse eventualmente frainteso: ho lamentato il fatto di non essere stato a conoscenza di alcune decisioni, ma questo non ha comportato il venir meno della fiducia; la critica riguardava solo ed esclusivamente la forma e le modalità seguite.

Accingendomi ad assumere l'incarico di Presidente, ho ritenuto di dover capire, approfondendo la conoscenza dei fatti, quale fosse la situazione complessiva.

Mi sono mosso autonomamente dal precedente Presidente, su suggerimento di più persone, e questo ha certamente influito pesantemente su ciò che è accaduto e che non voglio rivangare.

Da ultimo, condivido il fatto che sia particolarmente odioso collaborare con persone 'ostili', in più, tutti voi sapete che per carattere non sono portato ad alzare la voce e quindi non mi piace quando questo accade!

Perciò immediatamente e di mia autonoma iniziativa, ho ritenuto di uscire dal gruppo di gestione; decisione irrevocabile che conclude un lungo periodo di impegno convinto.

In conclusione spero che queste mie personalissime riflessioni aiutino sia a capire che ad evitare che in futuro si ricreino situazioni quantomeno antipatiche.

Saluto tutti cordialmente e con sincera ed immutata amicizia, augurando a tutti Voi un buon lavoro.

Gandino, 12-01-2012

Enrico Antoni